



Unione Europea
F.E.O.G.A.



Regione
dell'Umbria

BANDO DI GARA

PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI

SETTORE PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE CULTURE LOCALI

PER L'ATTUAZIONE DEL

PROGRAMMA LEADER PLUS

ASSE 1: Strategie pilota di sviluppo rurale - INTERVENTO: Promozione e pubblicità del territorio

PROGETTO: 1.2a.16 – Produzioni biologiche

ART. 1 Finalità

Il GAL Valle Umbra e Sibillini, in attuazione del Regolamento CEE 1260/99, Iniziativa Comunitaria Leader Plus e del Piano di Sviluppo Locale approvato con D.G.R. n. 1658 del 27.11.2002, indice una gara pubblica volta alla concessione di contributi in conto capitale indirizzati alla conoscenza delle produzioni biologiche del territorio, attraverso azioni di studio, promozione e valorizzazione.

ART. 2 Azione ammessa a contributo

È ammessa a contributo la realizzazione di:

- Acquisto dei mezzi tecnici necessari al fine di effettuare una raccolta dati approfondita relativa alle produzioni biologiche del territorio e loro inserimento in una banca dati;
- Studio per l'identificazione delle produzioni biologiche: i dati acquisiti potranno essere utili per determinare il percorso delle produzioni biologiche, per valorizzare e assicurare la provenienza da coltivazioni locali, da sementi autoctone o riprodotte in loco da almeno 5 anni e per assicurare la freschezza del prodotto.

Costo totale dell'azione:

Euro 20.000,00

Contribuzione pubblica: 50,00 %

Importo massimo concedibile: Euro 10.000,00 di cui

Contributo comunitario (FEOGA):

Euro 5.000,00

Contributo nazionale:

Euro 3.500,00

Contributo regionale:

Euro 1.500,00

Co-Finanziamento:

Euro: 10.000,00

Clausola di salvaguardia: la percentuale di contributo pubblico concedibile potrà essere variata conseguentemente agli esiti della notifica dei regimi di aiuto del fondo FEOGA da parte della Commissione Europea.

L'intervento in oggetto è sottoposto al regime "de minimis" ex Reg (CE) 69/01

Indicatori fisici:

Banca dati

N° 1

Studio

N° 1

ART. 3 Beneficiari

Beneficiari dell'intervento possono essere:

Associazioni di produttori biologici, legalmente riconosciute ricadenti nei Comuni compresi nell'area GAL.

Per "Area GAL" si intende quella definita nell'allegato 1.

ART. 4 Modalità di presentazione delle domande

Le domande, redatte in carta semplice, devono pervenire presso la sede dell'Associazione GAL Valle Umbra e Sibillini al seguente indirizzo: Via C. Agostini, 5 - 06034 Foligno (PG) entro e non oltre le ore 12.00 del **26 maggio 2003** (non farà fede il timbro postale). All'esterno della busta devono essere riportati il mittente, il destinatario e l'indicazione Bando di Gara "Asse 1, intervento: promozione e pubblicità del territorio, Progetto: 1.2a.16 Produzioni biologiche"; **NON APRIRE DA PARTE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO.**

Le domande dovranno essere corredate della seguente documentazione obbligatoria:

- Relazione illustrativa degli investimenti;
- Capacità economica, dimostrata mediante idonea dichiarazione bancaria, bilanci o estratti di bilanci o dichiarazioni concernenti il fatturato globale e l'importo relativo a servizi identici a quello oggetto della gara;
- Capacità tecnica, attestata mediante l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari dei servizi stessi;
- Relazione tecnica contenente le specifiche;
- Cronoprogramma delle attività;
- Documentazione amministrativa (codice fiscale, partita IVA, certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese).
- Elaborati tecnici a norma di legge;

- Tutti gli eventuali documenti previsti dalle disposizioni nazionali o regionali.

- Quantificazione dei costi suddivisa per voci di spesa (personale, trasferte, materiali, locazioni, IVA, generali, imprevisti ecc.).

Il GAL Valle Umbra e Sibillini si riserva, peraltro, di chiedere ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

ART. 5 Modalità dell'istruttoria

L'Associazione Valle Umbra e Sibillini, ricevute le domande, le acquisisce al protocollo e ne verifica la regolarità e la completezza formale e documentale.

La valutazione di ammissibilità sarà compiuta da un apposito Comitato Tecnico di Valutazione, nominato dal Consiglio Direttivo del Gruppo di Azione Locale Associazione Valle Umbra e Sibillini.

Criteri di Ammissibilità:

I progetti presentati devono essere coerenti con gli obiettivi dell'intervento di cui al presente bando, così come riportati nel Piano di Sviluppo Locale "Le Valli di Qualità", approvato con deliberazione della Giunta regionale dell'Umbria n. 1658 del 27 novembre 2002.

Criteri di Priorità:

Nella valutazione dei progetti saranno osservati i seguenti criteri di priorità:

- 1 - Associazioni di produttori biologici, legalmente riconosciute la cui sede sociale ricade nei comuni di Bevagna, Cannara, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Foligno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Spello, Trevi e Valtopina. punti 15
- 2 - Associazioni di produttori biologici, legalmente riconosciute la cui sede sociale ricade in altri Comuni di cui all'allegato 1 punti 5
- 3 - Qualità del progetto proposto fino a punti 15
- 4 - Capacità di rappresentanza delle aziende del territorio fino a punti 10

La predisposizione della graduatoria degli ammessi corredata di importo di spese ammissibili e di contributo massimo concedibile erogabile, e l'elenco degli esclusi con relative motivazioni, saranno resi pubblici entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione richiesta. La graduatoria di merito resterà valida un anno dalla data di pubblicazione.

ART. 6 Responsabile della Misura/Azione

Associazione Valle Umbra e Sibillini - G.A.L.;

Via C. Agostini, 5 - 06034 FOLIGNO (PG)

Telefono: 0742/340989 Fax: 0742/342282

ART. 7 Contributo e Modalità di erogazione

Il contributo massimo concedibile per ogni intervento, come indicato nell'art. 2 sarà erogato in una delle seguenti modalità:

A) In un'unica rata a conclusione dei lavori e alla pre-sentazione, da parte dell'attuatore, del certificato di regolare esecuzione e della rendicontazione del 100% delle spese sostenute.

B) In tre rate come di seguito indicate:

- la prima rata del 20%, comunque non superiore al 20% del totale della spesa ammissibile, previa presentazione di polizza fidejussoria a garanzia dell'importo concesso in anticipazione;

- la seconda rata per stati di avanzamento e alla presentazione della rendicontazione della prima;

- il saldo a conclusione dei lavori dietro presentazione della comunicazione di ultimazione degli stessi, del certificato di regolare esecuzione e della rendicontazione del 100% delle spese sostenute. Il beneficiario dovrà presentare all'Associazione tutti i documenti fiscali amministrativi e tecnici attestanti la regolare esecuzione degli interventi previsti.

La rendicontazione dovrà interessare l'intero importo del progetto realizzato, sia per la parte coperta da contributo pubblico che per la parte sostenuta direttamente dal beneficiario con risorse proprie.

Le spese generali relative alla progettazione e direzione dei lavori, coordinamento delle iniziative di controllo, di assistenza tecnica e degli investimenti fisici sono riconosciute ammissibili nel limite massimo del 12%;

La voce "imprevisti" non può superare il 3% dell'importo del progetto e dovrà essere giustificata in maniera adeguata in sede di controllo. L'IVA è riconosciuta come spesa solo per i soggetti che non la possono in alcun modo recuperare.

ART. 8 Tempi e Revoche

L'intervento deve aver inizio entro 60 giorni dalla notifica di concessione del contributo da parte del G.A.L., e deve essere concluso entro 12 mesi.

Il beneficiario deve entro 60 giorni dalla conclusione del progetto rendicontare tutte le spese da lui sostenute all'Associazione.

Il mancato rispetto dei termini indicati comporta la revoca dei contributi stessi anche se in parte già erogati.

Costituisce motivo di revoca anche l'accertamento che il progetto è stato realizzato in modo difforme da quanto previsto ed approvato e se il beneficiario non fornisce periodicamente le informazioni richieste nell'atto di concessione del contributo, in particolare le informazioni fondamentali per il monitoraggio finanziario e fisico dello stato di avanzamento dell'intervento.

In caso di revoca dei finanziamenti già erogati il beneficiario dovrà restituire la somma percepita entro 30 giorni dalla data di notifica dell'atto di revoca, maggiorata degli interessi calcolati al tasso di riferimento in vigore al momento dell'incasso della somma, maggiorata di 3 punti. Resta salva la facoltà del GAL di avvalersi della garanzia fidejussoria.

Nel caso di realizzazione parziale degli interventi sarà facoltà del Consiglio Direttivo del G.A.L. Associazione Valle Umbra e Sibillini decidere se riconoscere al beneficiario una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (qualora si ritenga che l'attuazione, anche se parziale, dell'intervento permetta comunque di raggiungere gli obiettivi di sviluppo locale previsti dalla relativa azione), oppure se procedere nei termini di cui al paragrafo precedente (qualora si ritenga che l'attuazione parziale dell'intervento abbia pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale).

ART.9 Obbligazioni contrattuali

- L'affidamento dell'incarico ed i diritti e doveri ad esso inerenti, saranno regolati con apposita Convenzione;

- Il beneficiario si impegna a realizzare le azioni informative e pubblicitarie di cui a Reg. CE 1159/2000;

- In ogni caso il soggetto attuatore garantisce di non aver richiesto per l'attività in oggetto altri contributi pubblici;

- di rispettare le regole proprie del regime "de minimis" cui l'intervento è soggetto.

ART.10 Disposizioni finali

Il GAL Associazione Valle Umbra e Sibillini si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione dei lavori e dei risultati conseguiti.

Per quanto non contemplato nel presente bando si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali.

Il facsimile della domanda e l'Allegato 1 sono a disposizione presso gli uffici dell'Associazione.

Approvato con delibera del Consiglio Direttivo del 2 aprile 2003.

Il Presidente (Prof.
Salvatore Stella)

Foligno li, 30 aprile 2003